

**VRMAG/  
PROFESSIONE  
a cura di Andrea Belfiore  
DJ/**



**ANDREA BELFIORE**  
ATTRICE, MODELLO,  
AFFERMATA E FAMOSA DJ.  
CI PARLA DEL MONDO  
CHE GIRA INTORNO ALLA  
CONSOLLE.

Se dovessi associare i DJ set di Nino Chiarulli a un colore, sceglierei il blu. Perché esprime più che una tonalità un feeling. Associato alla musica fa scaldare l'ambiente e ha battezzato un intero genere musicale: il blues. Tra l'altro le note blu sono quelle che in pianoforte si nascondono nello spazio tra due tasti; sono quelle più intime che raccontano l'anima. E sono la sua capacità di improvvisazione e le sue scelte raffinate che conquistano chiunque ricerca la finezza come arte. La musica acquista una profondità senza fine, una sorte di emozione che viene verso di te e la tua anima balza di nuovo alla vita.



## **PROFESSIONE DJ**

# **INTERVISTA A NINO CHIARULLI**

**Come è nata la tua passione per la musica?**

È nata quando ho cominciato a prendere lezioni per imparare a suonare la batteria. Suonavo per passione e non pensavo potesse trasformarsi in lavoro. Durante una vacanza sulle rive del Lago di Costanza, in Germania, incontrai dei ragazzi italiani che facevano parte di un gruppo musicale e a cui mancava un batterista. Mi presero. Avevo solo 17 anni. Lavorai con loro per una stagione e suonavamo musica funky in un locale che si chiamava Ober Shonn. Dopo tornai in Italia e scopri che un mio amico aveva aperto il suo primo locale dance. Si chiamava il Pozzetto, era in Puglia e correva l'anno 1968.

**Sei stato uno dei pionieri della consolle quando ancora stava nascendo la figura del DJ. Forse non esisteva neppure il mixaggio?**

In quel periodo non si mixava ma a me non piaceva il vuoto tra un disco e un altro. Comprai due piatti della Lesa, erano dei compatti: c'erano la radio, il lettore a cassette e si poteva registrare, funzionavano a cinghia. Lavoravo con i potenziometri di volume non avendo un mixer perché in Italia non esisteva ancora ma ero avvantaggiato perché avevo studiato musica. Considera che i primi mixaggi furono eseguiti a Detroit in un negozio di dischi. Il proprietario divenne il mitico produttore Berry Gordy della Tamla Motown.

**Qual era il tuo disco preferito di quel periodo?**

Smokin' Blue. Me lo feci portare dalla Germania. Il mio genere preferito dell'epoca era il funky soul.

**Qual è stato il periodo più creativo a livello discografico?**

Quello della musica Disco e della Dance dall'80 all'88, il Philly Sound. Erano i musicisti che provenivano dal jazz che creavano questi pezzi e molti altri artisti bianchi seguirono questo filone come Bozz Scaggs, Carole King e Kim Carnes.

**Non hai suonato solo in Italia ma anche all'estero. Ma in quale città hai vissuto di più?**

Negli anni '90 sono stato in Olanda, ad Amsterdam, avevo voglia di cambiare vita. I locali sono belli e ognuno fa cultura a sé, ascoltano molto il reggae. Ma io ho sempre suonato black e funky. Ho aperto persino un ristorante da quelle parti, nella zona ebraica. Si chiamava Frappè, aveva un cuoco italiano ma alcune volte cucinavo anche io la parmigiana, riso, patate e cozze e alcune ricette tipiche pugliesi che mi aveva insegnato mia madre. Poi sono tornato in Italia per amore, perché mi ero innamorato della figlia del proprietario di un locale in cui avevo lavorato tempo prima.

**Sei un romanticone...**

Sì, sono molto romantico. Quando amo qualcuno non mi pongo limiti. Adoro le sorprese e soprattutto farle.

**Cosa ti colpisce di una donna?**

Amo le donne frizzanti, che amano divertirsi.

**Hai mai avuto avance sulla consolle?**

Sì è capitato ma non ho dato mai importanza.

**Mi racconti un aneddoto di una tua serata?**

Credo molto nell'amicizia perciò non ho esitato a interrompere la musica nel bel mezzo di una serata perché una mia amica era stata bloccata all'ingresso. Così ho chiesto scusa al pubblico e ho stoppato la musica. E questo è servito a risolvere il problema.

**Cosa pensi del GHB, la droga dello stupro?**

Penso che chi ricorre a mezzi simili non può essere considerato un uomo.

**Come affronti le situazioni difficili?**

Non passivamente, tento di risolverle.

**Hai 60 anni e sei la prova che il DJ non ha età...**

Siamo come il vino: più invecchiamo e più valiamo.

**CD o vinile?**

Vinile perché ha un suono più caldo. Vinile forever!

**Hai un look?**

Cerco di essere eccentrico perché il DJ deve essere l'attrazione della serata. Metto collane, gioielli, gilet, soprattutto abbigliamento etnico, amo i colori!

**Se avessi il potere assoluto per un giorno, cosa faresti?**

Diffonderei la musica che amo a tutto il mondo perché la musica è amore. E chissà forse si interromperebbero tutte le brutture che ci sono.

**Che pezzo suoneresti all'inferno?**

L'ultimo di Bob Sinclar Far l'amore o Gioca Jouer di Cecchetto.

**Oltre a essere un apprezzato DJ sei anche un bravo scultore e pittore. Cosa stai realizzando?**

Lampade di tutti i generi in pie-

tra leccese e vetro lavorate a mano. Sto esponendo in tutta Italia, ultimamente a Milano in una fabbrica dismessa degli anni Trenta, sui Navigli dove ho messo anche la musica. Di solito mi diverte suonare con la luce di un oggetto che ho creato io.

